

Provincia di Modena
Comune di San Felice sul Panaro

vRUE

Variante al REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO

Sindaco
Alberto Silvestri

Assessore all'Urbanistica
Simone Silvestri

Ufficio Tecnico
Ing. Daniele Castellazzi - Responsabile Area Tecnica
Geom. Lorena Ferrari - Resp. Settore Urbanistica
Dott.ssa Milena Mattioli
Geom. Cristiana Pivanti

a cura di:
Arch. Carla Ferrari

Consulenti:
per gli aspetti geologico-sismici ed idraulici:
Dott. Geol. Stefania Asti
Dott. Geol. Valeriano Franchi
per gli aspetti del traffico:
Ing. Francesco Mazza (Airis srl)
per gli aspetti acustici ed atmosferici:
Dott.sa Francesca Rametta (Airis srl)
Ing. Irene Bugamelli (Airis srl)

per gli aspetti giuridico-normativi:
Avv. Lorenzo Minganti

Collaboratori:
Ivan Passuti
Giulia Gadda
Dott. Geol. Alessandro Ghinoi

vRUE/SV **SCHEDE DEI VINCOLI** **della Variante al RUE**

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO

RUE

Variante

**SCHEDA DEI VINCOLI
della Variante RUE
vRUE/SV**

SCHEDA DEI VINCOLI della Variante al RUE

Il RUE non impone propri vincoli sul territorio ma riporta alcuni dei vincoli identificati dal PSC per agevolare la lettura dei vincoli stessi, laddove le norme impongano particolari prescrizioni alla classificazione del territorio urbanizzato e del territorio rurale, per le parti che ricadono in determinati ambiti soggetti a tutela.

Ai fini del rispetto dell'art. 19 della LR 20/2000, si assumono quindi i vincoli riportati nelle tavole del PSC:

- PSC/T.1A - "Sistema delle tutele"
- PSC/ T.2.a,b,c,d - "Sistema insediativo storico"

che costituiscono la "Tavola dei vincoli" e comprendono tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti:

- dai piani sovraordinati, generali o settoriali ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela, sulla base della ricognizione effettuata con il Quadro Conoscitivo elaborato in occasione della formazione del PSC originario approvato con Del. C.C. n. 25 del 22/04/2009;
- dall'aggiornamento del Quadro Conoscitivo del PSC originario, con particolare riferimento ai temi del rischio idraulico, idrologici e idrogeologici, oltre che alle reti e agli altri elementi oggetto di aggiornamento, come dettagliatamente descritti al capitolo 2.1 della relazione della Variante al PSC. L'aggiornamento ha avuto, come ricadute sulla pianificazione, una modifica di alcuni tematismi riportati nella tavola PSC/T.1A - "Sistema delle tutele".

Tutti gli interventi sul territorio sono altresì subordinati al rispetto delle norme di tutela di livello sovraordinato. Tali norme sono richiamate dalla Del. G.R. n. 994 del 7/07/2014 e sono consultabili nel sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/codice-territorio/semplificazione-edilizia/non-rue>

Qualsiasi integrazione e/o modifica effettuata dall'Assemblea Legislativa o dalla Giunta Regionale s'intende recepita automaticamente e il recepimento non costituisce variante al PSC, così come sono da intendersi automaticamente aggiornati tutti i riferimenti a leggi statali e regionali e a decreti, laddove siano intervenute o intervengano modifiche e/o integrazioni successive alla data riportata nel testo.

La presente **SCHEDA DEI VINCOLI** comprende i vincoli trasposti nel RUE dal PSC, e riporta quindi solo gli elementi che sono stati cartografati nel RUE per agevolare la lettura dei vincoli stessi, laddove le norme impongano particolari prescrizioni alla classificazione del territorio urbanizzato e del territorio rurale, per le parti che ricadono in determinati ambiti soggetti a tutela.

La **SCHEDA DEI VINCOLI** redatta ai sensi del comma 3bis dell'art. 19 della LR 20/2000 riporta, per ciascun vincolo, l'indicazione sintetica del suo contenuto e l'atto da cui deriva che è specificato per i vincoli introdotti dalla Variante al PSC, mentre per gli altri vincoli definiti in sede di formazione del PSC originario, si rinvia all'originario Quadro Conoscitivo. La scheda dei vincoli è da considerarsi come base di partenza ricognitiva per l'individuazione dei vincoli e delle limitazioni presenti sul territorio, restando in capo all'attuatore di ciascun intervento la responsabilità di verificare la completezza delle informazioni direttamente dalle fonti primarie citate.

TIPO DI VINCOLO (vincoli aggiornati rispetto al PSC originario)	INDICAZIONE SINTETICA DEL CONTENUTO DEL VINCOLO	ATTO DA CUI DERIVA
AMBITO URBANO STORICO(Art. 16 NTA PSC)	Elemento riportato nella Tavola vPSC/T.1A - "Sistema delle Tutele" e nella Tavola vPSC/T.2 - "Sistema insediativo storico. Il PSC perimetra gli ambiti urbani storici (AS) ai sensi dell'art. A-7 della LR 20/2000.	cfr. Quadro Conoscitivo del PSC originario approvato con Del. C.C. n. 25 del 22/04/2009
EDIFICI SOGGETTI A TUTELA DEL D.LGS. 42/2004 (Art. 17 NTA PSC)	Elementi riportati nella Tavola vPSC/T.1A - "Sistema delle Tutele" e nella Tavola vPSC/T.2 - "Sistema insediativo storico". Corrispondono agli edifici risultanti dalla revisione della disciplina di tutela del PSC relativa all'intero territorio comunale, operata mediante il Piano della Ricostruzione, in conseguenza degli eventi sismici del maggio 2012 e dall'aggiornamento relativo ad alcuni edifici a San Biagio e ad un edificio nel capoluogo (edificio principale della Stazione FF.S), recentemente assoggettati a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004.	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia
EDIFICI DI INTERESSE STORICO- ARCHITETTONICO E/O TESTIMONIALE (Art. 18 NTA PSC)	Elementi riportati nella Tavola vPSC/T.1A - "Sistema delle Tutele" e nella Tavola vPSC/T.2 - "Sistema insediativo storico". Corrispondono agli edifici risultanti dalla revisione della disciplina di tutela del PSC relativa all'intero territorio comunale, operata mediante il Piano della Ricostruzione, in conseguenza degli eventi sismici del maggio 2012.	Varianti al PSC operate con i Piani della Ricostruzione

<p>SITI ARCHEOLOGICI (Art. 19 NTA PSC)</p>	<p>Elementi riportati nella Tavola vPSC/T.1A - "Sistema delle Tutele". I siti archeologici sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs, 42/2004.</p>	<p>cfr. Quadro Conoscitivo del PSC originario approvato con Del. C.C. n. 25 del 22/04/2009</p>
<p>AREE INTERESSATE DA RISCHI NATURALI (RISCHIO IDRAULICO) (Artt. 39bis, 39ter, 39quater, 40, NTA PSC)</p>	<p>Elementi riportati nella Tavola vPSC/T.1A - "Sistema delle Tutele". Corrispondono alle:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aree ad elevata criticità idraulica (Art. 39 bis NTA PSC) - Aree A3 - Aree depresse ad elevata criticità idraulica di tipo B (Art. 39 ter NTA PSC) - Aree interessate da scenari di pericolosità P2 e P3 del reticolo idrografico di pianura (PGRA) (Art. 39quater NTA PSC) - Fasce di espansione inondabili (Art. 40 NTA PSC) 	<p>Aggiornamento del Quadro Conoscitivo con specifico riferimento per gli aspetti idraulici ed in particolare di esondabilità del territorio Aggiornamento del Quadro Conoscitivo con specifico riferimento per gli aspetti idrologici ed idrogeologici, ai contenuti relativi alla qualità delle acque superficiali e sotterranee ai dati più recenti disponibili.</p>
<p>ELETTRODOTTI AD ALTA TENSIONE e relative Distanze di Prima Approssimazione (DPA) (Art. 46 NTA PSC)</p>	<p>Elementi riportati nella Tavola vPSC/T.1A - "Sistema delle Tutele". Corrispondono ai tracciati delle linee elettriche ad alta tensione, aggiornati per la rete Terna, rispetto al PSC originario, comprese le relative Distanze di Prima Approssimazione (DPA) Gli elettrodotti ad Alta Tensione sono distinti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elettrodotti ad alta tensione - 380 KV - Elettrodotti ad alta tensione - 132 KV 	<p>Aggiornamento 2014 (dati Terna forniti dalla Provincia di Modena a sett. 2015 e confermati ad aprile 2016, ma riferiti a dic. 2014). Per gli elettrodotti, valgono i seguenti riferimenti legislativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge Regionale n. 10 del 22 febbraio 1993 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative" - Legge Regionale n. 30 del 31 ottobre 2000 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico". - Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a

<p>ELETTRODOTTI A MEDIA TENSIONE (Art. 46 NTA PSC)</p>	<p>Elementi riportati nella Tavola vPSC/T.1A - "Sistema delle Tutele". Corrispondono ai tracciati delle linee elettriche a media tensione - 15 KV, aggiunte rispetto al PSC originario</p>	
<p>METANODOTTI (Art. 48 NTA PSC)</p>	<p>Elementi riportati nella Tavola vPSC/T.1A - "Sistema delle Tutele". Corrispondono ai tracciati dei metanodotti esistenti.</p>	<p>Per i metanodotti, valgono i seguenti riferimenti legislativi, , anche al fine di determinare le relative fasce di rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le condotte di distribuzione di media pressione: <ul style="list-style-type: none"> - norma UNI 9165 "Condotte con pressione massima di esercizio minore o uguale a 5 bar" (Punto 6.7), - norma UNI 9860 "Impianti di derivazione di utenza", punto 6.3, - DM 16 Aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale", - per le condotte di distribuzione in alta pressione: <ul style="list-style-type: none"> - DM 16 Aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale", - per le cabine di decompressione: <ul style="list-style-type: none"> - DM 16 Aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale".
<p>IMPIANTO DI RICEZIONE E PRIMA RIDUZIONE DEL GAS NATURALE (REMI) e relativa fascia di rispetto (Art. 48 NTA PSC)</p>	<p>Elemento riportato nella Tavola vPSC/T.1A - "Sistema delle Tutele", con la relativa fascia di rispetto Corrisponde alla cabina di primo salto e alla relativa fascia di rispetto di 100 metri</p>	
<p>LIMITI DI RISPETTO DEI DEPURATORI (Art. 49 NTA PSC)</p>	<p>Elementi riportati nella Tavola vPSC/T.1A - "Sistema delle Tutele". L'ambito di rispetto dei depuratori comprende una fascia di 100 metri dal limite esterno degli impianti di depurazioni, ai sensi della Delibera di CITAI del 04/02/1977.</p>	<p>cfr. Quadro Conoscitivo del PSC originario approvato con Del. C.C. n. 25 del 22/04/2009</p>
<p>LIMITI DI RISPETTO CIMITERIALI (Art. 50 NTA PSC)</p>	<p>Elementi riportati nella Tavola vPSC/T.1A - "Sistema delle Tutele". Negli ambiti di rispetto dei cimiteri valgono le disposizioni di cui alla Legge 166/2002 e della LR n. 19/2004.</p>	<p>cfr. Quadro Conoscitivo del PSC originario approvato con Del. C.C. n. 25 del 22/04/2009</p>

<p>LIMITI DI RISPETTO DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E FERROVIARIE (Artt. 51 E 52 NTA PSC)</p>	<p>Elementi riportati nella Tavola vPSC/T.1A - "Sistema delle Tutele" Le fasce di rispetto delle infrastrutture viarie e ferroviarie sono destinate alla tutela delle infrastrutture, al loro ampliamento, alla realizzazione di attrezzature connesse, ecc.</p>	<p>cfr. Quadro Conoscitivo del PSC originario approvato con Del. C.C. n. 25 del 22/04/2009</p>
---	--	--